



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e, in particolare, l'art. 71 recante *“Modalità dei controlli”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

TENUTO CONTO degli obblighi di pubblicazione di cui all'art 26, comma 2 e comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, gli articoli 88 e 89;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35 recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché*



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, in particolare, l'articolo 183, comma 2;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 e, in particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, che ha disposto la sospensione degli eventi in luogo pubblico o privato, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali i concerti;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2) che modifica l'articolo 18 della legge n. 241 del 1990, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: *“Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;

VISTO il decreto ministeriale 3 marzo 2021, rep. n. 107, come modificato dal decreto ministeriale 16 marzo 2021, rep. n. 125, recante *“Misure di ristoro e sostegno nel settore della musica dal vivo e degli autori, artisti interpreti ed esecutori”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 3 del predetto decreto ministeriale n. 107/2021, recante *“Riparto e assegnazione delle risorse per il sostegno degli operatori nel settore dei concerti e della musica dal vivo”*;

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo – d.D.G. del 19 aprile 2021, rep. n. 613, recante l'Avviso pubblico per la *“Concessione di contributi a valere sul Fondo emergenze di parte corrente di cui all'art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 per il ristoro del settore della musica dal vivo - d.M. rep. n. 107 del 3 marzo 2021 come modificato da d.M. rep. n. 125 del 16 marzo 2021”*;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

VISTE le istanze presentate entro i termini disposti dal suddetto Avviso, con le modalità ivi previste;

TENUTO CONTO dell'istruttoria svolta sulla base dei requisiti autodichiarati ai sensi del DPR n. 445/2000 e constatata la regolarità della procedura di valutazione espletata;

VISTO il d.D.G. del 13 settembre 2021, rep. n. 1249, di ammissione al contributo di cui al d.M. 3 marzo 2021, rep. n. 107, e i relativi allegati;

TENUTO CONTO dell'art. 5 del d.M. n. 107/2021 che prescrive ulteriori controlli successivamente all'ammissione al contributo, al fine di verificare la regolarità di quanto autodichiarato dai soggetti istanti in sede di domanda;

VISTA la domanda presentata dall'associazione Calabriart&s;

TENUTO CONTO che il soggetto suindicato è risultato ammesso al contributo di cui al d.M. n. 107/2021;

RITENUTO che per l'evento dichiarato in domanda è risultato opportuno un approfondimento istruttorio ai sensi dell'art. 5 del d.M. n. 107/2021;

TENUTO CONTO dell'istruttoria gestita dagli Uffici della Direzione Generale Spettacolo e degli approfondimenti svolti, nonché dell'esito delle verifiche;

VISTA la nota della Direzione Generale Spettacolo del 14 ottobre 2021 prot. n. 10269, trasmessa via PEC in data 15 ottobre 2021, con cui è stato comunicato a Calabriart&s l'avvio del procedimento di annullamento d'ufficio del d.D.G. 13 settembre 2021, rep. 1249, nella parte in cui il predetto soggetto è stato inserito tra i soggetti ammessi al contributo di cui al d.M. n. 107/2021, con conseguente revoca del relativo contributo;

CONSIDERATO che, con riferimento alla nota del 14 ottobre 2021, prot. n. 10269, l'associazione Calabriart&s non si è avvalsa del termine per controdedurre ai sensi della l. n. 241/1990, né ha presentato osservazioni oltre il suddetto termine;

VISTA la nota del 23 novembre 2021, rep. n. 10897, avente ad oggetto, ai sensi della l. n. 241/1990, la conclusione del predetto procedimento di annullamento d'ufficio, con cui è stato disposto l'annullamento dell'ammissione di Calabriart&s al contributo di cui al d.M. n. 107/2021, per la carenza del requisito dello svolgimento in due o più giorni consecutivi dell'evento dichiarato in domanda;

CONSIDERATO che all'associazione Calabriart&s è stato assegnato un contributo di € 3.068,60 (tremilasessantotto/60) al lordo del bollo;

TENUTO CONTO che il predetto contributo non è stato ancora liquidato;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 del d.M. n. 107/2021, la revoca del contributo deve essere disposta con provvedimento del Direttore generale;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

RITENUTO dunque di dover procedere alla revoca del contributo ai sensi del d.M. n. 107/2021 per l'associazione Calabriart&s di € 3.068,60 (tremilasessantotto/60) al lordo del bollo, assegnato con il predetto decreto del Direttore Generale Spettacolo del 13 settembre 2021, rep. n. 1249;

DECRETA

Art. 1

È disposta la revoca del contributo di € 3.068,60 (tremilasessantotto/60) al lordo del bollo assegnato all'associazione Calabriart&s, per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti dell'Organismo interessato: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Antonio Parente)